

960 milioni di euro. È questa la cifra che gli italiani hanno speso nel 2019 per far revisionare le loro auto presso le officine private autorizzate. Di questa imponente cifra, 646 milioni sono stati incassati dalle officine private di revisione, mentre 314 milioni sono entrati nelle casse statali sotto forma di Iva ed altre imposte. Questi dati emergono da uno studio dell'Osservatorio Autopromotec (che è la struttura di ricerca di Autopromotec, la più specializzata rassegna espositiva internazionale dedicata alle attrezzature e all'aftermarket automobilistico), che coglie l'occasione per ricordare che nell'ambito delle attività di contrasto alla diffusione del Covid-19 decise dal Consiglio dei Ministri ed inserite nel Decreto "Cura Italia", c'è anche una norma specifica che proroga di qualche mese la scadenza delle revisioni auto.

**SPESA PER REVISIONI AUTOVEICOLI 2019-2018
PRESSO I CENTRI PRIVATI AUTORIZZATI**

	2019	2018	Var. % 2019 su 2018
Revisioni eseguite	14.348.718	13.959.706	2,8
Compenso alle officine (mln di euro)	645,6	628,2	2,8
Iva, diritti fissi per la Motorizzazione, spesa bollettino postale (mln di euro)	313,9	305,4	2,8
SPESA TOTALE REVISIONI (mln di euro)	959,6	933,6	2,8

Fonte: elaborazione Osservatorio Autopromotec su dati del
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

La norma è il comma 4 dell'art. 92 recante "Disposizioni in materia di trasporto stradale e trasporto di pubblico di persone", secondo cui "è autorizzata fino al 31 ottobre 2020 la circolazione dei veicoli da sottoporre entro il 31 luglio 2020 alle attività di visita e prova di cui agli articoli 75 e 78 del Codice della Strada, ovvero alle attività di revisione di cui all'articolo 80 del medesimo codice". Gli articoli 75, 78 e 80 del Codice della Strada riguardano rispettivamente: l'accertamento dei requisiti di idoneità alla circolazione e omologazione dei veicoli (collaudo); le modifiche delle caratteristiche costruttive dei veicoli in circolazione e aggiornamento della carta di circolazione; le revisioni. Quindi tutte le scadenze da oggi al 31 luglio che riguardano tali pratiche sono rinviate al prossimo 31

ottobre 2020.

Tornando ai dati, dallo studio dell'Osservatorio Autopromotec emerge poi che la spesa per le revisioni auto nel 2019 è aumentata del 2,8% rispetto al 2018. Questa crescita è essenzialmente dovuta all'aumento del numero degli autoveicoli chiamati a revisione (+2,8%), anche perché non vi sono state variazioni né per ciò che riguarda la tariffa fissata per le revisioni (ferma dal 2007 a 45 euro) né per gli oneri accessori (Iva, diritti per la Motorizzazione e bollettino postale).

L'elaborazione dell'Osservatorio Autopromotec fornisce anche un prospetto sulla spesa per le revisioni auto nel 2019 nelle regioni italiane. Ne emerge che la regione che ha registrato la spesa più alta è la Lombardia, con 156,4 milioni di euro (pari al 16,3% della spesa nazionale).

Alla Lombardia seguono il Lazio (90 milioni), il Veneto (87 milioni), l'Emilia Romagna (77 milioni) e la Campania (76 milioni). In totale in queste cinque regioni si concentra più della metà (il 50,7%) della spesa nazionale. In coda alla graduatoria, e quindi con la minor spesa a livello nazionale, ci sono invece la Basilicata (9,4 milioni), il Molise (5,4 milioni) e la Valle d'Aosta (2,5 milioni).

La revisione degli autoveicoli, sottolinea l'Osservatorio Autopromotec, è un importante strumento per la corretta manutenzione del parco circolante. L'attività di revisione ha infatti lo scopo di verificare le condizioni di sicurezza e il livello di emissioni inquinanti dei veicoli in circolazione, così da attestarne l'idoneità alla circolazione su strada. È bene ricordare che la revisione auto è un controllo obbligatorio previsto dal Codice della Strada e va effettuata dopo quattro anni dall'immatricolazione e, successivamente, ogni due anni.

Spesa per le revisioni auto in Italia nel 2019

REGIONE	Spesa (in euro)	Quota % sul totale
LOMBARDIA	156.466.897	16,3
LAZIO	90.045.359	9,4
VENETO	87.110.197	9,1
EMILIA ROMAGNA	76.997.606	8,0
CAMPANIA	76.102.083	7,9
SICILIA	73.705.572	7,7
PIEMONTE	73.429.023	7,7
TOSCANA	60.931.760	6,3
PUGLIA	60.826.624	6,3
CALABRIA	29.665.427	3,1
MARCHE	28.177.347	2,9
SARDEGNA	27.600.841	2,9
ABRUZZO	22.631.055	2,4
FRIULI VG	22.109.257	2,3
LIGURIA	21.954.163	2,3
TRENTINO AA	17.730.624	1,8
UMBRIA	16.738.660	1,7
BASILICATA	9.457.835	1,0
MOLISE	5.445.905	0,6
VALLE D'AOSTA	2.516.026	0,3
ITALIA	959.642.260	100,0

Fonte: elaborazione Osservatorio Autopromotec
su dati Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti

© riproduzione riservata pubblicato il 25 / 03 / 2020